

Tamburino di paese

Nel paese di Pereto (L'Aquila) esistono due confraternite religiose, quella del Rosario e quella di San Giovanni Battista. Ognuna di queste ha un proprio tamburino, conosciuto in paese con il termine di *tammuraru*. Egli è presente in occasione delle feste in cui si svolgono le processioni per il paese.

Anticamente, dalle ore 8.00, uno dei due tamburini faceva il giro del paese rullando il tamburo per avvertire la popolazione del giorno di festa. Negli ultimi tempi si è mantenuta l'usanza solo per le feste patronali che si svolgono sul finire del mese di agosto.

Sempre nelle feste in cui si svolgono le processioni, durante l'Elevazione, ovvero quando il sacerdote alza l'ostia ed il calice consacrati durante la Messa, il tamburino suona. Appena inizia l'Elevazione, un chierichetto scuote il campanello, qualcuno dal fondo della chiesa avverte i tamburini che stazionano fuori della chiesa. Uno dei due per tutta la durata dell'elevazione suona il tamburo. Quando è presente la banda musicale nelle processioni, l'Elevazione è accompagnata da una musica eseguita, sempre da fuori la chiesa, dalla banda.

Finita la celebrazione, sempre nelle feste in cui si svolgono le processioni, il tamburino suona. È il primo elemento della confraternita durante le processioni, dopo di lui segue l'insegna del sodalizio ed a seguire tutti gli attrezzi processionali della confraternita. Sono presenti così due tamburini che suonano durante le processioni. Questi con il loro suono martellante annunciano il passaggio della rispettiva confraternita a chi è rimasto in casa. In Figura 1 è riportato Arnaldo Cristofari, attuale tamburino della confraternita di San Giovanni Battista, mentre in Figura 2, Vittorio Giammarco della confraternita del Rosario. Entrambi si trovano posti avanti l'asta della bandiera della rispettiva confraternita.



Figura 1 - Tamburino confraternita San Giovanni Battista



Figura 2 - Tamburino confraternita Rosario

In questi tre eventi (sveglia, Elevazione e processione) il tamburino era un elemento “assunto” e pagato annualmente dalla confraternita.¹ L'importo veniva deciso durante un'assemblea (*consulta*) dell'associazione. Ancora oggi esistono delle quietanze di pagamento.²

In alcune processioni è portata a mano una statuetta di un santo che per un anno ha stazionato presso la casa di un paesano (conosciuto con il nome di *festarolo*).³ Nei tempi passati il tamburino scortava la statuetta durante il tragitto dalla casa del *festarolo* alla chiesa dove si sarebbe celebrata la funzione religiosa. La statuetta veniva portata in processione dal *festarolo*. Al termine della processione, la statuetta era riportata alla casa del *festarolo* con il suono del tamburo. Arrivati qui si faceva un rinfresco a base di dolci (tipici erano i *ciammillitti*). La partecipazione al rinfresco era il compenso del tamburino, in alcuni casi il *festarolo* dava un contributo in denaro ed in altri il tamburino era invitato al pranzo realizzato dal *festarolo*. Non si conosce se la scorta alla statuetta fosse un compito il cui compenso era compreso nel compenso che il tamburino percepiva annualmente. Da almeno 25 anni non c'è più l'usanza in Pereto di far accompagnare le statuette dal tamburino. In Figura 3 è riportata un'immagine del giugno 1939. Si nota a sinistra il tamburino ed al centro i *festaroli*, con un bambino che regge la statuetta di Sant'Antonio da Padova.



Figura 3 - Tamburino con festaroli, giugno 1939

Altra occasione di sentire il suono del tamburo era l'accompagnamento della salma di un defunto al cimitero. Il tamburino si trovava all'inizio del corteo funebre, seguito dal sacerdote, dalla salma e dai parenti ed amici. I famigliari versavano un contributo al tamburino per la sua prestazione. Qualora il defunto era stato un iscritto di una delle due confraternite, il compenso del tamburino faceva parte del compenso annuale erogato dalla confraternita. Da oltre 40 anni non si utilizza più in Pereto l'accompagnamento dei defunti.

¹ Archivio Confraternita del Rosario in Pereto (abbreviato in ACRP), *Registro consulte anni 1939-2006*, seduta del 10 marzo 1946: si riassume Cicchetti Carmine come tamburino al posto di Cerignoli Mario (tamburino provvisorio); seduta del 10 maggio 1956 si rinnova l'incarico a Cicchetti Carmine, 4 aprile 1982 si trova tamburino Giovanni Pelone.

² Archivio Confraternita di San Giovanni Battista in Pereto (abbreviato in ASGP), Pagamento per Iadeluca Andrea fu Benedetto in data 9 ottobre 1939, pagamento per Cicchetti Carmine fu Domenico in data 30 dicembre 1943, pagamento per Cerignoli Angelo in data 25 novembre 1957.

³ Per altre informazioni su queste statuette religiose si veda Basilici Massimo e Ventura Sandro, *Pereto: statue e statuette*, edizione Lumen, Pietrasecca di Carsoli 2006.

Il tamburino accompagnava anche le processioni dirette al santuario della Madonna dei Bisognosi; se ne svolgevano due l'anno (il lunedì di Pasqua ed il giorno 11 giugno). Oggi la prima festa è ancora svolta per tradizione, ma il tamburino non è presente, la seconda ricorrenza è scomparsa. Nessuno in paese ricorda i dettagli dell'evento in quanto la presenza del tamburino scomparve già negli anni Sessanta.

A fronte di quanto descritto è possibile riassumere la presenza del tamburino nelle seguenti occasioni:

Evento

Sveglia del paese nei giorni in cui si svolgevano processioni

Elevazione nelle messe in cui si svolgevano processioni

Processione in paese

Accompagno della statuetta da casa alla chiesa e viceversa

Accompagno di un defunto al cimitero

Processioni al santuario della Madonna dei Bisognosi

Tra le processioni ed i funerali, il tamburino lavorava diversi giorni del mese. Per questo doveva essere sempre disponibile e gli veniva dato un compenso per le sue prestazioni da parte della confraternita per cui "lavorava". Era una professione.

A fronte di queste uscite del tamburino è stata fatta una ricerca sul tipo di musica eseguita. Intervistato Vittorio Giammarco, ultimo tamburino della confraternita di San Giovanni Battista, questi ha raccontato che si utilizzavano quattro sonate.

Evento

Sveglia del paese

Elevazione nelle messe

Processioni in paese

Accompagno della statuetta

Accompagno di un defunto

Processioni al santuario della Madonna dei Bisognosi

Tipo di sonata

A processione e a elevazione

A elevazione

A processione

A *ciammillitti*

A morto

?

Relativamente alle processioni dirette alla Madonna dei Bisognosi non si è trovato il motivo suonato durante il tragitto. Per non perderne traccia di queste composizioni, sono state registrate e messe a disposizione su Internet.⁴

In tutti gli eventi il tamburo era sempre lo stesso, solo nell'accompagnamento dei defunti veniva messo "a folle", ovvero si allentavano le molle per rendere più cupo il suono.

Lo strumento era acquistato dalle rispettive confraternite, ovvero non era di proprietà del tamburino. Di questo ne sono testimoni varie delibere della confraternita di San Giovanni Battista⁵ o quella del Rosario.⁶ Racconta Vittorio Giammarco che il tamburo da lui usato anni fa gli era stato passato da un certo *salandra*, il quale a sua volta lo aveva ricevuto da un certo *mertemerte*.

Attraverso l'analisi delle delibere delle due confraternite ed altri documenti sparsi, si è cercato di costruire un elenco dei tamburini nel tempo. L'elenco è incompleto ed approssimativo in quanto non esiste una documentazione in merito.

⁴ È stata predisposta una pagina web all'indirizzo <http://www.pereto.info/tamburino.htm> in cui è possibile ascoltare i quattro tipi di suonata per tamburo, eseguite da Vittorio Giammarco.

⁵ ASGP, *ricevuta contabilità*, 3 settembre 1966 e anno 1981.

⁶ ACRP, *Registro consulte anni 1939-2006*, 18 settembre 1960 e 28 dicembre 2002.

Confraternita di San Giovanni Battista

<u>inizio</u>	<u>fine</u>	<u>tamburino</u>
1939	1940	Iadeluca Andrea ⁷
1942		Cicchetti Carmine, ⁸ soprannominato "salandra"
1950	1960	Cerignoli Angelo, ⁹ fratello di Mario
1966		Vendetti Roberto Giordani Gregorio
1970		Pelone Giovanni, soprannominato "nichillittu"
1972	oggi	Cristofari Arnaldo

Confraternita del Rosario

<u>inizio</u>	<u>fine</u>	<u>tamburino</u>
		Iadeluca Armando Cerignoli Mario, soprannominato "mertemerte"
		...
1960	oggi	Giammarco Vittorio

Oltre ai nomi sono state ricercate delle fotografie di questi *tammurrari*; di seguito sono riportate quelle rintracciate.



Figura 4 – Anonimo, inizi Novecento

⁷ ASGP, mandato di pagamento del 1939 emesso dal tesoriere Ludovico Vita, per conto della Congregazione di Carità relativa all'amministrazione dell'Opera Pia di San Giovanni Battista.

⁸ ASGP, mandato di pagamento del 1943 emesso dal tesoriere Ludovico Vita, per conto della Congregazione di Carità relativa all'amministrazione dell'Opera Pia di San Giovanni Battista.

⁹ ASGP, mandato di pagamento del 1957 emesso dal tesoriere della confraternita di San Giovanni Battista.



Figura 5 – Armando Iadeluca, anno 1939



Figura 6 - Mario Cerignoli, anni 50-60



Figura 7 - Giovanni Pelone, anni Settanta



Figura 8 - Arnaldo Cristofari, anno 2010



Figura 9 - Vittorio Giammarco da bambino

Ringrazio per le notizie Vittorio Giammarco, Andrea Iadeluca, Pierluigi Meuti e Sandro Ventura.